LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 GIUGNO 1881

La seduta incomincia alle ore 2 05 pomeridiane.

Il segretario Capponi dà lettura del processo verbale della tornata del 14 maggio, che è approvato; quindi legge il seguente sunto di

PETIZIONI.

2614. Il Consiglio comunale di Muro Lucano, provincia di Basilicata, esprime il voto che nella nuova circoscrizione dei collegi elettorali sia stabilito come capoluogo di quel collegio il comune di Acerenza, come fu proposto dal Governo.

2615. I Consigli comunali di Palazzuolo, di Casellina e Torri e di Fucecchio inviano voti per ottenere che nella costruzione della linea ferroviaria Tosco-Romagnola sia preferito il tracciato Faenza-Firenze.

2616. La Giunta municipale di Favara, provincia di Girgenti, fa voti perchè la strada Favara-Caldare-Aragona venga annoverata negli elenchi di prima serie del disegno di legge per opere straordinarie stradali ed idrauliche.

2617. La Camera di commercio ed arti di Reggio Calabria fa istanza che la proposta di legge per l'abolizione dei tribunali di commercio non venga approvata, o quanto meno, sia modificata istituendo i tribunali misti.

2618. Il Consiglio comunale di Borgotaro chiede che la strada da Fornovo a Borgotaro sia dichiarata interprovinciale ed inclusa nel disegno di legge delle straordinarie costruzioni stradali, e che venga assicurato a quel comune il rimborso delle somme impiegate e da impiegarsi nella costruzione della strada Borgotaro-Bardi.

2619. Il Consiglio comunale di Atella fa voti al Parlamento, affinchè, quando venisse adottato lo scrutinio di lista, sia designato il mandamento di Acerenza come capoluogo del secondo collegio elettorale della provincia di Basilicata.

2620. I Consigli comunali di Avigliano e di Ruoti, provincia di Basilicata, rassegnano voti perchè quei comuni colla nuova circoscrizione elettorale vengano uniti al primo collegio avente sede in Potenza.

2621. La Camera di commercio di Genova invoca la sospensione della discussione dei disegni di legge per l'appalto dei trasporti dei carboni e per la fusione delle due società di navigazione R. Rubattino e I. V. Florio e comp. fino a che sia noto

l'esito dell'inchiesta sulla marina mercantile votata dal Parlamento.

2622. I Consigli comunali di Cattolica, Eraclea e Raffadali, provincia di Girgenti, fanno voti perchè colla nuova circoscrizione elettorale quei due comuni non siano distaccati dal collegio di Girgenti.

2623. La Giunta comunale di Venezia, le rappresentanze della provincia e la Camera di commercio inviano una petizione per ottenere che nella fusione delle società Florio e Rubattino e negli eventuali progetti che venissero presentati, siano tenuti presenti gli interessi del porto di Venezia e la sua navigazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Filii Astolfone sul sunto delle petizioni.

FILII ASTOLFONE. Chiedo che la Camera voglia dichiarare d'urgenza la petizione n° 2622 dei comuni di Cattolica, Eraclea e di Siculiana, e quella di n° 2562 della deputazione provinciale di Girgenti relative alla nuova circoscrizione elettorale, e che sieno trasmesse alla relativa Commissione.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, l'urgenza s'intenderà ammessa.

(È ammessa.)

Queste petizioni faranno il corso regolamentare.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortunato.

FORTUNATO. Chiedo che la Camera accordi l'urgenza alla petizione segnata col n° 2619.

PRESIDENTE. L'onorevole Fortunato chiede che piaccia alla Camera dichiarare d'urgenza la petizione segnata col n° 2619.

(L'urgenza è concessa.)

La detta petizione seguirà il corso regolamentare.

CONGEDI.

PRESIDENTE. Chiedono congedo per motivi di famiglia: gli onorevoli Grassi di giorni 15; Lacava di 8; Mussi di 21; Romanin-Iacur di 5; Puccioni di 10; Righi di 12.

Per motivi di salute: gli onorevoli Brunetti di giorni 10; Ferracciù di 30; Podestà di 40.

Per ufficio pubblico: l'onorevole Turella di giorni quattro.

Non essendovi obiezioni, questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono concessi.)